
Migranti: Save the Children, “6mila minori soli nelle strutture accoglienza. 1.000 sono arrivati quest’anno”

“Anche gli oltre 6mila minori stranieri non accompagnati presenti nelle strutture di accoglienza nel 2019, e i quasi mille arrivati nel 2020, hanno visto le loro vite travolte dalla pandemia di Covid-19, che si è aggiunta al percorso ad ostacoli che devono affrontare per una piena inclusione nel nostro Paese”. Lo ricorda Save the Children nel rapporto diffuso oggi “Superando le barriere. Percorsi di accoglienza e inclusione dei giovani migranti”, una fotografia della situazione in cui vivono questi ragazzi a tre anni dall’adozione della Legge 47/2017, che per la prima volta ha disegnato un sistema di protezione e accoglienza. I minori non accompagnati arrivati quest’anno sono stati 948. Alla stessa data dello scorso anno (10 giugno 2019) risultavano sbarcati 284 minori mentre, complessivamente, fino al 31 dicembre 2019 erano giunti via mare 1.680, meno della metà di quelli registrati nel 2018 (3.536) e quasi un decimo di quelli arrivati nel 2017 (15.779). Per quanto riguarda i minori stranieri presenti nelle strutture di accoglienza dedicate, al 31 dicembre 2019 erano 6.054, di cui 5.737 maschi (94,8%) e 317 femmine (5,2%), quasi la metà rispetto ai 10.787 del 2018 e un terzo rispetto ai 18.303 del 2017. Tra i minorenni presenti nelle strutture, l’87,6% ha tra i 16 e i 17 anni, i Paesi di provenienza sono prevalentemente Albania (27,7%), Egitto (8,8%), Pakistan (8,3%) e Bangladesh (8%), quasi del tutto scomparsi i minorenni che arrivano dall’Africa sub-sahariana, a testimoniare il blocco delle partenze dalla Libia: nel 2018 erano per lo più gambiani (8,3%), guineani (7,4%) e ivoriani (7,1%). Tra le Regioni che ospitano il numero maggiore di minorenni nel 2019 si conferma, come negli anni scorsi, in testa la Sicilia (19,2%), seguita da Lombardia (13,6%), Friuli Venezia Giulia (11%), Emilia Romagna (10%) e Toscana (7,6%). Riguardo agli irreperibili, cioè i minorenni che si sono allontanati dalle strutture di accoglienza, risultano essere 5.383 alla fine di dicembre 2019, per lo più tunisini (16,4%), afghani (14,7%) ed eritrei (10,1%).

Patrizia Caiffa